

BERGAMO INFRASTRUTTURE S.P.A.

Società soggetta al controllo ed al coordinamento del Comune di Bergamo

Sede legale: Bergamo, Piazzale Goisis n. 6

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03000160162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 340887

Capitale sociale: € 38.020.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale: 03000160162

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

(“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”)

approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di

Bergamo Infrastrutture S.p.A del 9 settembre 2021

Ai sensi dell’art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, e s.m.i. (“*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”):

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:

a) **regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**;

b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;



c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue:

I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al diffondersi del c.d. COVID-19. In ottemperanza alle misure di contenimento e gestione della predetta emergenza epidemiologica previste dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, la scrivente ha disposto la chiusura degli impianti sportivi a decorrere da marzo 2020 (ad eccezione per il Tennis Loreto per il quale la chiusura è decorsa dal 23/02/2020). In seguito alla progressiva attenuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica ed al fine di poter nuovamente rendere fruibili al pubblico gli impianti sportivi, nel rispetto delle misure preventive e dei protocolli adottati che costituiscono attuazione a livello organizzativo del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lettera d), del DPCM 11 marzo 2020, dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute, ed integrato in data 24/04/2020, la scrivente ha intrapreso le iniziative per l'apertura degli impianti sportivi a decorrere da maggio 2020.



Da ultimo, le ulteriori prescrizioni emanate dalle Pubbliche Autorità in materia di contenimento dell'epidemia pandemica in vigore dall'ottobre e novembre 2020 hanno comportato nuovamente la chiusura totale di taluni impianti e parziale per altri (quest'ultimi utilizzati limitatamente dalle associazioni sportive).

L'obbligatoria chiusura degli impianti sportivi per quasi un trimestre nel culmine della stagione sportiva, prima, la riapertura degli stessi nel doveroso rispetto delle misure di prevenzione del contagio, poi, e l'ulteriore successiva parziale chiusura a fine 2020 hanno determinato:

- minori ricavi rispetto alle previsioni,
- una riduzione, seppur non proporzionale, dei costi di gestione e del personale (per buona parte del quale è stato attivato il Fondo Integrativo Salariale nel periodo 8 marzo / 13 giugno),
- maggiori costi di gestione per il rispetto dei necessari protocolli di sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi nel giugno 2020, dopo approfondita ed accurata analisi presentata dall'allora Consigliere Delegato aveva stimato i valori economici/finanziari connessi alle circostanze sopra descritte. Successivamente, alla luce degli ulteriori accadimenti del periodo luglio-novembre 2020, la società ha provveduto a fornire al proprio socio unico Comune di Bergamo la situazione economica riferita all'esercizio 2020 dalla quale si evince l'impatto dell'intervenuta emergenza dell'epidemia da COVID-19 sull'area sport. In considerazione di tale situazione, il Comune di Bergamo ha deliberato, con provvedimento del dicembre 2020, la corresponsione a titolo straordinario a favore della società della somma di euro 334.000,00 a fronte dei danni da epidemia COVID-19.

Alla data di stesura della presente relazione si evidenzia come le misure del contenimento dell'emergenza pandemica siano ancora in atto. Risulta quindi evidente che anche l'esercizio 2021 sarà inevitabilmente influenzato dalle dette misure di contenimento.

Si evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione Comunale ha dato indirizzo all'organo amministrativo della società, qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio aziendale indicatori di crisi, di adottare tempestivamente i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della medesima attraverso le misure più opportune ai sensi dell'art. 14, comma due, del T.U.S.P..

A tal fine l'organo amministrativo:

- ha in corso il continuo monitoraggio dei flussi di cassa;
- procederà, come di consueto, alla predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2021.



Bergamo Infrastrutture S.p.A è controllata al 100% dal Comune di Bergamo.

La società, soggetta come detto a direzione e coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, promuove le attività nei settori:

- i. della concessione a terzi delle reti e degli impianti afferenti i servizi idrico e di distribuzione del gas naturale;
- ii. immobiliare;
- iii. della gestione impianti sportivi.

Con riferimento al primo settore gli impianti e le reti afferenti i servizi idrico e gas naturale, di proprietà di Bergamo Infrastrutture, sono concessi in affitto ad Uniacque S.p.A. ed a Unareti S.p.A. (Gruppo A2A S.p.A.), in forza di contratti stipulati rispettivamente in data 24 gennaio 2003 ed in data 26 luglio 2004. Alle predette società competono la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Con riferimento al secondo settore l'attività immobiliare si è concentrata nelle attività per la piena occupazione degli alloggi destinati all'housing sociale. A tal proposito si segnala che nel corso del mese di aprile 2021 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di via Quarenghi e che sono in corso le attività di assegnazione degli alloggi da destinarsi alla locazione a canone moderato attraverso la pubblicazione di idoneo bando pubblico e l'avvenuta stesura della graduatoria.

Stante ciò, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

Ai fini della valutazione del rischio aziendale, si dà inoltre atto che la società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale, quali budget di esercizio, budget degli investimenti, ed a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, il Bilancio di esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione.

La Società redige poi, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06. Per l'anno 2020 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2020 ed approvato dal Cda in data 28 settembre 2020. Per l'anno 2021 è prevista la redazione



del bilancio intermedio al 30 giugno 2021, che sarà di particolare rilevanza stante il perdurare dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

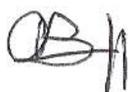
I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua in forza del Contratto di Servizio sottoscritto nel settembre 2013 e s.m.i.. Si evidenzia che sono in corso con l'Amministrazione Comunale di Bergamo le attività per un'ulteriore revisione del Contratto di servizio per la gestione degli impianti sportivi.

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti tali da far paventare il rischio di crisi aziendale. In relazione ai flussi positivi rinvenienti dagli affitti delle reti idriche e gas naturale, si conferma la capacità della società di far fronte al rimborso del debito bancario per come previsto dai vigenti piani di ammortamento e dagli accordi di riscadenziamento del debito sottoscritti in data 8 ottobre 2014, ed altresì al rimborso anticipato dello stesso in ragione dell'"excess cash flow". Eventuali tensioni relative al flusso di cassa generato dalla gestione degli impianti sportivi potrebbero derivare dal perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle conseguenze negative che le misure di contenimento della pandemia in commento hanno sui ricavi della predetta area.

Il bilancio consuntivo 2020 di Bergamo Infrastrutture S.p.A., si chiude con un risultato positivo di €. 25.595, in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio €. 19.970.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha rispettato uno dei covenants previsti dall'accordo di riscadenziamento del debito bancario sottoscritto in data 8 ottobre 2014. Infatti, mentre risulta pienamente osservato il covenant individuato dall'indice "*Leverage*", non è stato rispettato il covenant individuato dall'indice "*Debt Cover*".

L'articolo 14 b) del suddetto accordo di riscadenziamento del debito bancario prevede che gli istituti di credito possano chiedere, venendo meno il rispetto anche di uno solo dei covenants, la risoluzione del contratto di finanziamento con conseguente decadenza del debitore dal beneficio del termine e necessità che questi faccia luogo all'immediato rimborso del residuo debito, ammontante alla data del 31 dicembre 2020 ad euro



19.618.828,70. La società ha deciso di inoltrare formale richiesta affinché venga rilasciato da parte degli istituti di credito atto di rinuncia a valersi della suddetta clausola risolutiva.

Si precisa che il mancato rispetto per l'anno 2020 del covenant *Debt Cover* è in particolare dovuto alla mancata devoluzione onerosa delle reti ex Sobergas per lo slittamento della pubblicazione dei bandi di gara da parte degli Enti Locali in qualità di stazioni appaltanti e le difficoltà tutt'ora presenti nell'espletamento di tali gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale nei 6 ATEM costituenti la provincia di Bergamo (ma tali difficoltà sono evidenti su tutto il territorio nazionale).

La circostanza è idonea a porre dei significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come entità in funzionamento.

Non di meno il Consiglio di amministrazione ritiene doveroso richiamare l'attenzione circa il fatto che:

- nel corso del 2020 la società ha regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dal vigente piano di ammortamento ed ha altresì disposto rimborsi anticipati, da commisurare all'"excess cash flow" generato dagli affitti delle reti idriche e gas, per importo pari a 925.374,98 euro.

Il ceto bancario in data 02 settembre 2021 ha comunicato l'avvenuta positiva delibera del Comitato Crediti dell'Istituto bancario relativamente a:

- a) concessione di waiver su covenant violato (PFN/EBITDA).

Tale auspicata formale comunicazione ha consentito la redazione di un nuovo progetto di bilancio che prevede soddisfatto il principio della continuità aziendale e la classificazione dell'intero debito bancario tra le passività aventi scadenza a medio e lungo termine e non più entro il termine di durata del corrente esercizio sociale.

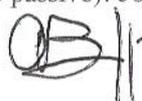
Deve altresì sottolinearsi che le attuali e prospettive condizioni di svolgimento della gestione consentirebbero alla società di far fronte, nell'esercizio in corso e nei successivi, al servizio del debito nelle misure previste dal vigente piano di ammortamento ed altresì di disporre rimborsi anticipati.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Si riportano di seguito i principali indici di struttura, finanziari ed economici:

indici di struttura:

- Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo): 95.0%
- Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo): 2.2%
- Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo): 58.5%



- Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo): 33.5%

Indici finanziari:

- Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti): 1.347.178
- Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti): 3.019.343
- Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette): -22.023.736

Indici economici:

- E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo): 2.875.557
- E.B.I.T. (reddito operativo): 177.107
- Risultato ante imposte: (27.937)
- Risultato netto: 25.655
- R.O.I. (reddito operativo / totale attività): 0.3%
- R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto): 0.1%
- R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni): 4.6%

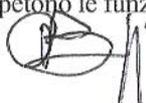
II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario i dati necessari per la stesura di relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.



Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha proceduto alla modifica dello statuto sociale, che segue la precedente del febbraio 2018 finalizzata all'adeguamento alle prescrizioni in tema di società pubbliche poste dal d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., ed ha avuto l'obiettivo, anche aderendo all'indirizzo espresso dal Comune di Bergamo in tal senso, di configurare la società secondo l'istituto c.d. "*in house providing*".

Si rimanda all'art. 36 dello statuto societario nel quale sono esplicitate le modalità con le quali viene rafforzato il controllo analogo esercitato dal Comune di Bergamo divenuto nel frattempo socio unico con l'acquisizione in data 27 aprile 2018 delle azioni della società possedute da COBE DIREZIONALE s.r.l.

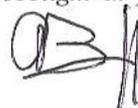
Quantosopra premesso, la Società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Presidente, Amministratore Delegato e Uffici competenti) supportano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente nel corso delle verifiche del Collegio Sindacali allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La Società nell'intento di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, nonché di conseguire una migliore gestione dei rischi ai quali è soggetta nell'esercizio della propria attività, ha adottato processi di programmazione semplificati, quali la predisposizione del budget aziendale, il monitoraggio dei flussi finanziari attesi finalizzato all'individuazione ed alla prevenzione del rischio che abbiano a manifestarsi situazioni di insufficiente capacità della società di reperire le risorse necessarie ad assicurare l'ordinato svolgimento della gestione, ovvero situazioni di vera e propria crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'intento di assicurare la conformità alla legge dell'azione imprenditoriale collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate riscontrandone l'efficacia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i., ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*") ("**L. 190/2012**") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., ("*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di*



informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) (“D.Lgs. 33/2013”)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.bergamoinfrastrutture.it, sezione “Società Trasparente - Altri contenuti”.

IV. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- i. la Società ha in essere la Carta dei Servizi.
- ii. la Società ha predisposto un proprio Codice Etico, un proprio Modello Organizzativo, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, successivamente integrato con il Regolamento Aziendale Codice di Disciplina - pubblicati sul sito *internet* della Società, www.Bergamoinfrastrutture.it, sezione “Società Trasparente”; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- iii. la Società:
 - ha adottato, nel mese di settembre del 2017, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.bergamoinfrastrutture.it, sezione “Società Trasparente”;
 - la società nel corso degli esercizi 2018 e 2019 ha espletato le attività di stesura delle procedure previste nel documento di valutazione dei rischi a corredo del Piano;
 - la società nel corso dell’esercizio 2020 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione;
 - la società nel corso dell’esercizio 2021 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell’attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza.



- iv. la Società ha adottato alcune procedure aziendali dirette improntate ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla stessa affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- v. la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., *Regolamento per il reclutamento del personale*", "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, e appalti*").

V. *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*

La Bergamo Infrastrutture S.p.A. si impegna a:

- escludere il lavoro minorile ed il lavoro forzato;
- il riconoscimento di orari di lavoro non contrari alla legge;
- corrispondere una retribuzione dignitosa per il lavoratore;
- garantire la libertà di associazionismo sindacale;
- garantire il diritto dei lavoratori di essere tutelati dalla contrattazione collettiva;
- garantire la sicurezza sul luogo di lavoro;
- garantire la salubrità del luogo di lavoro;
- impedire qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso.

Bergamo, 9 settembre 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(avv. Attilio Baruffi)

